



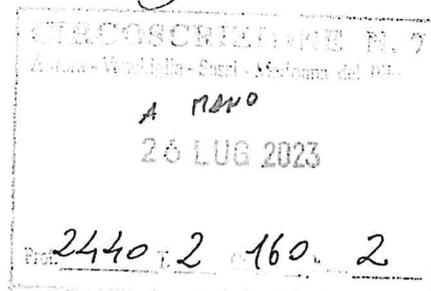
Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Circoscrizione 7 Torino

124

Pres.

Segr.

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta



OGGETTO: ERBA ALTA SULLA CIRCOSCRIZIONE 7 PER LA BIODIVERSITA'

I sottoscritti consiglieri

DISPIACIUTI

Che il Presidente della Circoscrizione 7 non abbia ritenuto di discutere il Question Time sotto copiato nel Consiglio del 24 luglio 2023 per la seguente motivazione:

<<In merito alla presentazione di due Question Time pervenuti in data 21 luglio u.s., aventi ad oggetto "Erba alta sulla Circoscrizione 7 per la biodiversità" e "Gli schiavi di porta palazzo, facchini in nero a Porta Palazzo 57 aziende e nessuna in regola...", si comunica che entrambe sono da ritenersi inammissibili poiché non rivestono carattere di urgenza.>>

QUESTION TIME presentato il 21 luglio 2023:

<<**OGGETTO: ERBA ALTA SULLA CIRCOSCRIZIONE 7 PER LA BIODIVERSITA'**

PREMESSO

Che come si legge sul quotidiano "TorinoToday", in data 16 giugno 2023, dal titolo dell'articolo "Erba alta in città, entro il 2 luglio si concludono gli sfalci" e che troviamo inoltre scritto: "Le polemiche, in alcune zone della città, non mancano. Tuttavia i lavori di sfalcio e di cura del verde proseguiranno fino alla fine del mese di giugno. Il programma risente delle condizioni climatiche: occorre infatti tenere presente che la pioggia impedisce di procedere con le attività e anche la crescita dell'erba ne è influenzata."

E che nella lista delle Circoscrizioni troviamo la Circoscrizione 7: "Circoscrizioni 6, 7 (piana e collinare) e 8 (piana e collinare)"

"Il secondo taglio si è svolto nella quindicina 5-18 giugno nei seguenti parchi: Sempione est, parco del Valentino, parco Crescenzo, Meisino, Europa, Rimembranza, Suor Michelotti, Monte dei Cappuccini, Caduti Lager Nazisti, mentre si provvederà allo sfalcio anche del Peccei. Nel periodo 18 giugno -2 luglio si prevede di realizzare il secondo taglio erba nei seguenti aree verdi:

C7: Parco Meisino, cimitero di Sassi, giardino piazza Sassi, parco Panoramica Superga, lungo Po Machavelli, aree limitrofe parco Villa Rey."

CONSIDERATO CHE

Come si legge sul Quotidiano "Torinoggi" in data 16 luglio 2023 nell'articolo dal titolo "Aurora, lungo Dora Firenze è una "selva": erba alta più di un metro a bordo strada" e che al suo interno troviamo scritto: "A fianco, il corridoio verde recentemente rimesso a nuovo per favorire la mobilità attiva dal Parco Dora al Parco della Colletta. A pochi metri, le nuove sedute destinate a regalare un momento di riposo a chi transita in zona. Tuttavia, nell'aiuola di lungo Dora Firenze presente tra la pista ciclabile e il manto stradale, l'erba ha assunto proporzioni "tropicali". Questa situazione riguarda un punto in particolare: il tratto compreso tra via Aosta e via Bologna, dove il verde ha superato abbondantemente il metro d'altezza. A rassicurare tutti ci

pensa però la Circoscrizione 7: "Lo sfalcio - spiega la coordinatrice al verde Marta Sara Inì - avverrà in settimana".

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Come si legge sul Quotidiano "TorinoCronaca" in data 18 luglio 2023 nell'articolo dal titolo "Il Comune di Torino «Non tagliamo l'erba alta per tutelare insetti e fiori»" possiamo leggere: "Nell'erba alta si annida la polemica. Mentre i torinesi attendono con ansia il secondo sfalcio della stagione - in programma per la prossima settimana, assicurano dal Comune - a Palazzo Civico si discute di **rimandare i tagli, «per salvaguardare la biodiversità» di aiuole e giardinetti.** Una pratica già ampiamente diffusa in molte capitali europee. A Berlino, come a Lione. **Anche la vicina Milano pare essersi attrezzata per tutelare insetti e fiori in contesto urbano.** C'è poi una precisa indicazione dell'Unione Europea che **invita a salvaguardare il verde in relazione a cambiamenti climatici sempre più impattanti.** I presupposti dunque non possono che dirsi virtuosi, ma certo non sfugge al lettore il paradosso di discutere di tutela della biodiversità verde quando, **sullo sfondo, la "città-giungla" cresce incontrollata.**

Non più tardi una settimana fa uno dei nostri cronisti ha fatto una ricognizione tra le aree verdi maggiormente incolte del centro e in periferia. In particolare, si è addentrato a piedi dentro **un'aiuola tra corso Tortona e corso Belgio e di lui non si è visto più nulla.** Neppure un ciuffo di capelli, tanto l'erba era alta. In altre parole, nonostante il taglio delle aree verdi sia evidentemente un punto di debolezza di questa città, la discussione sembra essersi spostata altrove.

«Concordiamo con le Circoscrizioni un piano rinnovato degli sfalci che tenga in considerazione gli obiettivi di biodiversità e tutela del suolo» l'invito della consigliera Alice Ravinale (Sinistra Ecologista), promotrice della mozione dal titolo parlante **"L'erba alta in città, una scelta consapevole, nel segno della biodiversità"**. La proposta ha incontrato da subito il favore dell'assessore al Verde del Comune di Torino, Francesco Tresso. «Si tratta di un progetto più che condivisibile - commenta -, ma attenzione a non confondere l'intenzione di adeguarsi alle politiche dell'Unione Europea, con la volontà di ridurre la cura della città». Creare zone protette per la biodiversità (e quindi non tagliate l'erba) non porterebbe infatti un risparmio immediato per il Comune. «Anzi» commenta laconico il presidente di Commissione Claudio Cerrato (Pd). «L'amministrazione dovrebbe farsi carico di individuare le aree, recintarle, apporre la cartellonistica e piantare nuove specie che accrescano la biodiversità del suolo» precisa. **La mozione però sembra non convincere del tutto neppure i membri della stessa maggioranza di Ravinale.** «Siamo d'accordo a partire con una sperimentazione» premette la capogruppo dei dem Nadia Conticelli, ma subito dopo aggiunge: «L'erba che oggi vediamo alta in diversi luoghi della città non è quella legata alla biodiversità».

INTERPELLIAMO

Il Presidente per sapere se concorda con tutta la Giunta della Circoscrizione 7 di lasciare che l'erba cresca in modo incontrollato per la biodiversità oppure voglia procedere al taglio>>

INTERPELLIAMO

Il Presidente per sapere:

1. Se concorda con tutta la Giunta della Circoscrizione 7 di lasciare che l'erba cresca in modo incontrollato per la biodiversità oppure voglia procedere al taglio

Torino, 24/7/2023

GIOVANNINI DOMENICO

